



Provincia di Ravenna

SETTORE : AMBIENTE E TERRITORIO

SERVIZIO : TERRITORIO

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI CONSELICE

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI NUOVO CORPO UFFICI, IN AMPLIAMENTO AGLI UFFICI ESISTENTI, IN VARIANTE AI SENSI DELL'ART. A-14 BIS DELL'ALLEGATO ALLA L.R.20/2000 NEL COMUNE DI CONSELICE, LOCALITA' LAVEZZOLA IN VIA BASTIA. 16/1 PRESENTATO DALLA DITTA SURGITAL SPA

IL SERVIZIO TERRITORIO

VISTA la L.R. n° 20 del 24.03.2000 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n° 47 del 7.12.1978 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione n° 3065 in data 28.02.1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTE le deliberazioni n° 1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n° 94 in data 01.02.2000 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ravenna e sua successiva variante approvata dallo stesso organo regionale con deliberazione n° 2663 del 3.12.2001;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n.51 del 6 giugno 2005, con la quale è stato adottato l'adeguamento del vigente PTCP della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/2000, controdedotto e definitivamente approvato dallo stesso organo con deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006;

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale" pubblicato sul Supplemento Speciale della G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008, entrato in vigore quindi il 13 febbraio 2008;

VISTA la L.R. 9 del 13.06.2008;

VISTA la L.R. 31 del 25.11.2002, così come modificata dalla L.R. n.10 del 03.06.2003;

VISTO il DPR n.160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"; ed in particolare l'art.8 che tratta "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici".

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, prot. n.35851 del 17 settembre 2013 (pervenuta in data 19 settembre 2013 Prot. Prov.le n.2013/0071918), con la quale lo Sportello Unico dell'Unione stessa ha trasmesso gli elaborati progettuali per le valutazioni di competenza di questa Amministrazione da rendere nell'ambito della conferenza di servizi, convocando con la medesima nota la prima seduta in data 17 ottobre 2013;

VISTA la nota prot. Prov.le n.2013/0078798, con la quale si comunica a questa Provincia, così come richiesto dal proponente l'intervento, di rinviare la conferenza dei servizi in data da destinarsi;

VISTA la nota prot. Prov.le n.2013/0089884, con la quale si comunica la nuova data della conferenza dei servizi fissata in data 12.12.2013;

VISTA la nota prot. Prov.le n.2013/0046360, con la quale questa Provincia ha richiesto documentazione integrativa a quanto già presentato;

VISTA la nota prot. n.50304 del 17.12.2014 (Prot. Prov.le n.2013/0094384), con la quale lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 12.12.2013, nonché la documentazione integrativa necessaria;

VISTA la nota prot. prov.le n.2014/1366 con la quale lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta

PREMESSO:

CHE il Comune di Conselice ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 20.04.2009, il Piano Strutturale Comunale, successivamente modificato con variante approvata dal C.C. n.16 del 24.05.2012;

CHE il Comune di Conselice ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 24.05.2012;

CHE la Regione Emilia-Romagna ha fornito indicazioni per l'operatività degli Sportelli Unici in attuazione delle disposizioni della legge 15 marzo 1997, n.59 in materia di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione all'insediamento di attività produttive, attraverso le deliberazioni della Giunta regionale 26 luglio 1999, n. 1367, recante "Prime indicazioni per la realizzazione degli Sportelli unici per le attività produttive" e la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 2767 del 10 dicembre 2001 modificativa e integrativa della precedente;

CHE i citati atti regionali, che per i profili urbanistici risultano tuttora compatibili con la nuova disciplina statale sui SUAP, hanno, tra l'altro, fornito indicazioni in merito al raccordo tra la disciplina del procedimento in materia di Sportello unico ed alcune norme regionali di settore, con particolare riferimento alla pianificazione territoriale ed urbanistica, e, sotto l'aspetto procedurale, hanno operato un richiamo alle norme della L.R. n. 241 del 1990 per quanto riguarda lo svolgimento della conferenza dei servizi e la legittimazione dei partecipanti alla conferenza stessa;

CONSTATATO:

CHE la variante al RUE in oggetto riguarda una striscia di terreno di larghezza pari a m 7,00 posta sul lato nord (cimitero), acquistata dalla proprietà nel 2011 al fine di migliorare la viabilità interna al lotto, nella quale non è prevista edificazione. Per tale striscia di terreno, attualmente in parte agricola ed in parte ex-area di pertinenza di edificio residenziale AUC.4, si chiede la trasformazione in ambito ASP1.1 (ambiti specializzati totalmente o prevalentemente edificati o in corso di attuazione per attività produttive prevalentemente manifatturiere art.4.4.2).

Tale richiesta è motivata dall'esigenza dell'impresa produttiva attualmente insediata di modificare il progetto per la costruzione di nuovi edifici in particolare con la realizzazione di elementi strutturali verticali di sostegno degli uffici stessi, andando ad interessare un'area esterna all'ambito per le attività produttive ASP1.1, allo scopo di evitare lo spostamento di tutti gli impianti in essere, oltre a garantire una maggiore sicurezza nella circolazione interna dei veicoli e a migliorare la funzionalità dell'intero processo produttivo.

CHE l'AUSL di Ravenna - Servizio N.I.P. in riferimento al progetto di cui trattasi, i ha espresso parere favorevole a condizione della riduzione della fascia di rispetto cimiteriale al di fuori delle aree a destinazione produttiva, così come riportato nel verbale della conferenza dei servizi sopra citata;

CHE visto il verbale della Conferenza dei Servizi sopra citato, con il quale la Provincia richiedeva alcuni chiarimenti, l'Ufficio Unico per l'Esercizio delle Funzioni sismiche dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con nota Prot. 769 del 09.01.2014 ha dichiarato che *"la variante in oggetto di procedimento inerisce meramente un terreno edificabile (non una costruzione esistente) perciò non è soggetta all'obbligo di cui al §8.4.1. delle NTC "Costruzioni esistenti". Con l'occasione di sottolinea altresì che l'area oggetto di variante è ricompresa nella "Aree soggette a particolare amplificazione del rischio sismico per le quali è richiesta un'analisi approfondita (terzo livello di approfondimento ai sensi dell'art.2.18 del P.S.C.)"*.

CHE l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con Prot. 52364 del 27.12.2013 ha dichiarato che: *"con riferimento agli strumenti urbanistici vigenti non vi sono vincoli di tutela ambientali e paesaggistiche, di tutele di identità culturali, di tutele alla vulnerabilità e sicurezza del territorio o relativi ad impianti ed infrastrutture, ostativi alla previsione di variante al RUE per la*

realizzazione del progetto nel rispetto delle prescrizioni delle norme di cui all'art.3.2.2. relative alla fascia di rispetto cimiteriale, che interessa una parte del terreno in oggetto, e qualora l'intervento sia realizzata unicamente nei limiti e nel contenuto del progetto approvato oggetto della conferenza dei servizi.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, la tavole di variante al RUE per rispondere all'intervento proposto andrà a modificare la tav. 1 CS1 (ambiti normativi) del Comune di Conselice con l'introduzione dell'area come perimetrata, corrispondente ai mappali 1450 e 1452, in ampliamento dell'ambito produttivo ASP1.1 oltre indicazione con apposita simbologia dell'intervento definito con l'Art.A-14 bis della L.R. 20/2000 e s.m.i. come recepito nella relativa legenda. Si è ritenuto inoltre opportuno intervenire sulla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, sulla base di quanto richiesto nel parere espresso dall'AUSL in sede di conferenza di Servizi, da porre al di fuori delle aree oggetto di intervento nel rispetto dei limiti previsti dalla legislazione vigente oltre alla rettifica del perimetro del territorio urbanizzato. Tali modifiche saranno recepite nella Tav.2 CS1 (Tutele e vincoli) del RUE, non allegata alla variante, e nelle tavole di PSC al fine di mantenere un perfetto allineamento delle geometrie della cartografia digitale dei due strumenti."

CHE, così come dichiarato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con nota PG 2014/25650 del 11.03.2014, *"la variante in esame rientra nei casi di esclusione alla VALSAT così come previsti dall'art.5 c.5 lett. b della L. R. 20/2000 e dalla Circolare della Regione Emilia Romagna del 12.11.2008, in quanto trattasi di modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti"*

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.33 della L.R. 20/2000 il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato è approvato secondo quando previsto dall'art.34 della L.R. sopracitata che dispone che la Giunta Provinciale "può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

di non formulare riserve al progetto di realizzazione di un nuovo corpo uffici per attività produttiva in variante al RUE ai sensi dell'art.A-14 bis dell'allegato alla L.R. 20/2000 e s.m.i. con effetti di variante urbanistica, nel Comune di Conselice, località Lavezzola, via Bastia, 16/1.

che, relativamente alle disposizioni dettate dall'art.5 della L.R. 20/2000 e s.m.i., sulla base della dichiarazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna di cui al Prot. 2014/25650 dell'11.03.2014 la presente Variante rientra nelle condizioni di esclusione della procedura di VAS/Valsat di cui all'art.5 c.5 della L.R. 20/2000.

che relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R.19/2008, si prende atto di quanto dichiarato dall'Ufficio Unico per l'Esercizio delle Funzioni sismiche dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e più nello specifico che detta variante non è soggetta all'obbligo di cui al §8.4.1. delle NTC "Costruzioni esistenti

L'istruttore
Ing. Valeria Biggio
